

→ **Il documento** Così si priva lo Stato di un potere inalienabile: la sicurezza. E si creano guai

→ **La polemica** Lega e Pdl all'attacco: «Il Consiglio si occupa di cose che non lo riguardano»

Csm, no alle ronde e ai Centri Ok alle norme sullo stalking

Foto di Angela Quattrone/Emblema



Milano, City Angels in azione nella Galleria Vittorio Emanuele II

IL CASO

**I giuristi internazionali:
«In Italia saranno
a rischio i diritti umani»**

Preoccupazione per «l'impatto negativo verso la tutela dei diritti umani» che risulterebbe se la legislazione sulla sicurezza e l'immigrazione - ora all'esame del Parlamento sia adottata nella forma attuale. Lo dice la Commissione Internazionale di Giuristi (International Commission of Jurists - Icj) che venerdì ha inviato le sue osservazioni al Parlamento Italiano. L'Icj è «preoccupata» dall'introduzione di un nuovo reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio italiano «criminalizzi l'immigrazione e acceleri l'espulsione degli immigrati senza le tutele ai diritti umani garantite dal diritto internazionale»; le nuove procedure - osservano i giuristi - potrebbero effettivamente porre degli individui a rischio di trasferimento illegittimo verso paesi dove corrano un rischio di essere soggetti a tortura o trattamenti crudeli, inumani o degradanti o ad altre violazioni gravi dei diritti umani». E «la procedura penale accelerata, può negare all'imputato l'opportunità di preparare una difesa adeguata e minare le garanzie fondamentali di un processo equo».

La Sesta commissione del Csm, presieduta da Livio Pepino, boccia il decreto sulla sicurezza che deve essere convertito in legge entro il 20 aprile e deve ancora essere votato sia dalla Camera che dal Senato.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

No alle ronde. Necessarie le norme sullo stalking, le molestie continuate. Dubbi seri sul carcere obbligatorio per chi viene arrestato per violenza sessuale. Addirittura contrari alla direttiva Europea i Centri di identificazione che pos-

sono trattenere fin ora sei mesi i clandestini senza identità.

Il Consiglio superiore della magistratura passa al setaccio il decreto sulle ronde che è anche quello contro gli stupri. Ne salva una parte importante, quella sui reati sessuali. Ma boccia ciò per cui il decreto è diventato famoso: le ronde.

Il documento della Sesta commissione di cui sono relatori Fabio Roia e Mauro Volpi sarà discusso stamani dal plenum del Csm dove dovrebbe essere approvato nonostante il solito mal di pancia dei consiglieri laici. Ma la sua anticipazione ha riaperto subito lo scontro su giustizia e sicurezza e le polemiche con Lega e Pdl che non perdono occasione per

accusare l'organo di autogoverno dei giudici di occuparsi di affari che non lo riguardano. «Questa improvvisa uscita non ci sorprende» attacca Roberto Cota, capogruppo alla

**I Centri
Incostituzionale
arrestare chi non sa dire
il suo nome**

Camera del Carroccio. «Ormai è una costante - aggiunge - che il Csm si occupi di politica perdendo così in credibilità». Jole Santelli (Pdl) bolla il documento come «indebita ingerenza». Ora, poiché il decreto

deve essere convertito entro il 20 aprile, c'è da immaginare che il documento del Csm farà discutere ancora molto. Anche perché il governo in questo momento è sotto un doppio attacco sul fronte giustizia: i penalisti sciooperano da lunedì e andranno avanti fino a domani compreso.

E' articolato e complesso il documento della Sesta che si deve occupare di riforma giudiziaria e di amministrazione della giustizia presieduta da Livio Pepino. Una Commissione, la sesta, destinata allo scontro quasi perenne con la maggioranza che ha una concezione più restrittiva circa gli ambiti di competenza della Commissione.